

«Ingenti somme per l'evento e ritorni pari a zero»

CONFESERCENTI Lettera al sindaco: vogliamo un turismo vero, presto molte serrande abbassate

Niente taglio della Cosap per i commercianti e Confesercenti scrive al sindaco. La mancata approvazione in consiglio comunale delle richieste di alcuni consiglieri di opposizione, di esentare dal pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico gli esercenti cittadini, ha scatenato le reazioni degli iscritti all'associazione di categoria che con una lunga lettera, firmata dalla direttore, Rosita De Fino, chiedono al sindaco di cambiare idea. Una questione quindi, quella relativa ai provvedimenti post Coronavirus da adottare a sostegno del commercio cittadino, che non sembra volersi esaurire con le deliberazioni del consiglio comunale, anzi. Il dibattito è stato fin da subito acceso anche in aula e non accenna a spegnersi nemmeno a distanza di giorni dalla pronuncia serafica del sindaco nel bocciare tutte le proposte dell'opposizione: «L'amministrazione ha già fatto tanto per venire incontro ai commercianti nell'epoca Covid-19». Non a detta dei diretti

interessati, però. La direttrice di Confesercenti cita i provvedimenti governativi che già esonerano dal pagamento della Cosap, in quanto è stato istituito un fondo di dotazione dello Stato per il ristorno ai comuni delle minori entrate derivanti dal mancato versamento. Tra l'altro, Regione Lombardia, attraverso l'imminente Bando "DUC, distretti urbani del commercio", permette tra gli interventi l'azzeramento o riduzione di imposte locali, il sostegno ai canoni locativi o altri incentivi per le imprese. «Allora signor sindaco le chiedo: quali sono le priorità di questa amministrazione verso il commercio e l'economia di questo Comune? C'è da parte vostra la volontà di dare segnali concreti a sostegno dei commercianti? La invito a fare un giro con me in tutte le attività commerciali di questo comune e al mercato di Varese e toccare con mano le difficoltà degli imprenditori ed a conoscere il

parere su ciò che i commercianti si aspettavano da questa amministrazione e dal Governo». Confesercenti infine chiede che vengano per lo meno concesse le modalità di supporto all'imprenditoria locale presentate ai Tavoli del commercio, che erano stati voluti proprio dall'amministrazione per confrontarsi sulla ripresa del commercio e della ristorazione a Varese. «Abbiamo indicato precise e non trascendentali richieste, a nostro parere, fattibili da attuare. E per turismo - conclude - non intendiamo la manifestazione Nature Urbane per la quale sono sempre state stanziati ingenti somme con ritorni pari a zero e lo confermano i dati di Federalberghi e B&B. Quello che vogliamo è turismo vero, quello che viene da fuori provincia e crea indotto positivo per le attività commerciali. Settembre si avvicina e i commercianti stanno vivendo un momento molto difficile, molti non

reggeranno e oggi c'è poco da inventarsi. Bisogna accelerare i fattori di rilancio o ci ritroveremo molto presto a dover fare i conti con serrande abbassate, degrado e spopolamento».

V.F.

«C'è la volontà del Comune di dare segni concreti di sostegno ai commercianti?»



La direttrice territoriale Rosita De Fino, dopo la mancata approvazione del taglio alla Cosap, sottolinea la necessità di iniziative concrete a sostegno dei commercianti e ricorda come Nature Urbane in passato (foto Archivio) non abbia mai inciso sul turismo in modo significativo



Peso:28%